

Il puntinismo



A che punto siamo? Ripassiamo insieme!



Il Puntinismo è una tecnica che si è sviluppata alla fine dell'Ottocento in Francia e nasce sulla scorta dell'impressionismo che aveva già perso parte della sua carica vitale. Alcuni giovani artisti sentirono il bisogno di svincolarsi dalle sue regole e iniziarono a studiare **le teorie dei contrasti simultanei e dei colori complementari** di **Chevreul**, uno scienziato francese.



Georges Seurat e Paul Signac sono i principali esponenti del Neoimpressionismo e usano una tecnica nota come puntinismo. Essa consiste nell'accostare piccole pennellate di colori complementari. A distanza ravvicinata non ci sembrerà di vedere dipinta alcuna figura, ma se ci allontaneremo un po' dall'opera i personaggi e il paesaggio saranno ben distinguibili!



Nonostante il Puntinismo nasca in stretta relazione con l'Impressionismo (tanto che il critico Fénéon ha coniato l'espressione "Neoimpressionismo") le differenze tra i due movimenti sono tante: la composizione dello spazio pittorico, l'utilizzo del colore, la dimensione delle tele, il modo di organizzare il proprio lavoro di artista.

Dipingiamo un paesaggio con la tecnica del puntinismo!

Abbiamo visto che la tecnica del puntinismo consiste nel dipingere con dei piccolissimi puntini colorati. I colori devono essere messi **uno accanto all'altro** senza lasciare spazi bianchi e devono essere complementari tra loro!

Considerando il cerchio dei colori di **Chevreul**, che riporta l'uno di fronte all'altro i colori complementari, facciamo diventare un normale paesaggio... un bellissimo quadro puntinista!

Osserva attentamente questo dipinto, di Edward Hopper, *The long leg* (1930):



E adesso prova a ridipingerlo usando la tecnica puntinista!

